

■ MOTTA SAN GIOVANNI Dall'opposizione le riflessioni del consigliere Domenico Mallamaci

Troppi nodi insoluti sulla discarica

«Non riusciamo a capire i troppi cambi di posizione sul sito di Comunia da parte del sindaco»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - Le riflessioni di Domenico Mallamaci sulla discarica di Comunia. "Dopo quasi un anno di tira e molla -afferma il consigliere di

«Come si è convinto il primo cittadino?»

opposizione al Comune di Motta San Giovanni - siamo tornati al punto di partenza».

"L'assessore ed i tecnici della Regione - prosegue l'agguerrito consigliere di minoranza - nelle prossime settimane

(parole del sindaco) verranno ad illustrare ai cittadini di Motta San Giovanni il nuovo progetto della discarica di Comunia.

Per quanto ci riguarda se le novità 'significative' sono quelle che si leggono tra le righe del dispositivo di sentenza che rigetta il ricorso presentato dal Comune, c'è poco da stare tranquilli".

"Ci sembra di capire - sottolinea ancora una volta Mallamaci



La discarica di Comunia

- che, dopo il no secco del sindaco alla riapertura della discarica, ci sia stato qualche cambiamento che, con la 'trasparenza' che contraddistingue l'agire su tale vicenda, è certamente nella norma. Gradiremmo sapere continua il consigliere Domenico Mallamaci - quale sia stata la dinamica che ha portato il nostro primo cittadino ad accetta-

re/proporre che venga rimodulato il progetto di riapertura della discarica di Comunia semplicemente sulla base della riduzione dei volumi di abbancamento. Non esistono studi in materia che provino che ad una minore quantità di rifiuto conferito in discarica corrisponda un minor impatto sulle matrici ambientali da considerare".

"Noi - sottolinea ancora Domenico Mallamaci - non lasceremo nulla di intentato per evitare questo scempio che metterebbe in ginocchio la nostra comunità ed ogni possibile ipotesi di sviluppo. Attendiamo di conoscere il pensiero del vice sindaco e dell'assessore all'Ambiente sulla rimodulazione di questo progetto".

"Fino ad ora - conclude Domenico Mallamaci - la voce della minoranza, dei comitati, delle associazioni e dei singoli cittadini che all'unisono avevano indicato tutt'altra strada da seguire è rimasta inascoltata; finalmente iniziamo a comprenderne le motivazioni che si possono riassumere con questa frase: chi veramente vuole la riapertura della discarica di Comunia?"

"Troppe le questioni aperte ed affrontate con superficialità dall'amministrazione Verduci (ad eccezione di qualche settore) - è la stiletta finale del consigliere Mallamaci - e noi pretendiamo chiarezza».